

D.g.r. 14 marzo 2022 - n. XI/6100

Sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore (d.lgs. 117/2017). Determinazione dei criteri generali per l'avvio del procedimento di individuazione dei soggetti attuatori

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge 6 giugno 2016 n. 106 recante «*Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale*» e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, lettera g), che prevede l'istituzione, attraverso i decreti legislativi di cui all'articolo 1 della legge stessa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di un Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo settore, disciplinandone altresì le modalità di funzionamento e di utilizzo delle risorse, destinato a sostenere lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), della medesima legge, attraverso il finanziamento di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante «*Codice del Terzo settore*», ed in particolare:
 - l'art. 72, comma 1, il quale prevede che il Fondo di cui all'articolo 9, comma 1, lettera g), della citata legge delega sia destinato a sostenere, anche attraverso le reti associative di cui all'articolo 41 del medesimo codice, lo svolgimento di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del Codice stesso, costituenti oggetto di iniziative e progetti promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore, iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore;
 - l'art. 73 che individua le ulteriori risorse finanziarie, già afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali, specificamente destinate alla copertura degli oneri relativi agli interventi in materia di Terzo settore di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, finalizzati al sostegno delle attività delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale, nonché all'erogazione di contributi per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali;
 - i commi 3 e 4 dell'articolo 72 e i commi 2 e 3 dell'articolo 73 che attribuiscono al Ministro del lavoro e delle politiche sociali la determinazione annuale, con proprio atto di indirizzo, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nonché, per le risorse di cui all'articolo 73, la specifica destinazione delle stesse, e agli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi finanziabili o beneficiari delle risorse, mediante procedure poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati:

- l'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Regione Lombardia in data 14 giugno 2021 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte delle organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore;
- il decreto del Direttore Generale del Terzo settore e della Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 458 del 10 settembre 2021, di approvazione degli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome e ripartizione dei fondi, registrato dalla Corte dei Conti il 14 ottobre 2021;
- le linee guida di attuazione trasmesse dal Direttore Generale della D.G. del Terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese - Divisione III del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con nota n. 16538 del 4 novembre 2021;

Dato atto che, in attuazione dell'Accordo di Programma, Regione Lombardia deve avviare il procedimento di individuazione dei soggetti attuatori delle iniziative e dei progetti da finanziare provvedendo a definire, in particolare:

- i criteri generali di presentazione dei progetti di attività di interesse generale da parte dei soggetti beneficiari (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore) e le aree prioritarie di intervento prescelte nell'ambito degli obiettivi dell'Agenda 30 per uno sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale

dell'ONU, così come richiamati dal d.m. n. 9 del 29 gennaio 2021 e dall'art. 3 dell'Accordo di Programma stesso;

- le tipologie progettuali ammissibili e le relative modalità di partecipazione e finanziamento;

Dato atto altresì che:

- le Linee guida di attuazione del Ministero del 4 novembre 2021, con riferimento alla rendicontazione delle spese rimettono alle Regioni la definizione della disciplina, in conformità ai rispettivi ordinamenti amministrativo-contabili, delle modalità di rendicontazione e di verifica finale delle spese;
- l'adozione di condizioni di rimborso semplificate è funzionale agli obiettivi di rafforzamento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi, come anche agli interventi di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi per la ripresa socio-economica del territorio lombardo adottate da Regione Lombardia nel quadro delle misure di ripresa post-covid in favore di cittadine, imprese ed enti locali;
- l'utilizzo delle opzioni di rendicontazione semplificata (Unità di costi standard, tasso forfettario), anche nella programmazione comunitaria 2021-2027, è ritenuta la modalità preferibile per la disciplina delle condizioni di rimborso, in ottica di semplificazione degli oneri in capo ai beneficiari e all'Amministrazione, ed è obbligatoria nei casi in cui il contributo pubblico non superi i € 200.000;
- le opzioni di semplificazione sono previste e applicabili nell'ambito di sovvenzioni a valere sul FSE+ per operazioni (rafforzamento della coesione sociale) e beneficiari (ONG) simili a quelli oggetto di finanziamento del fondo di cui agli art.72 e 73 del d.lgs. 117/2017;
- le motivazioni assunte dalla Commissione europea per l'adozione delle unità di costo standard (UCS) per il personale volontario sono valide e coerenti con le finalità del bando: a) ridurre il rischio che il «gap finanziario» rappresenti per le piccole organizzazioni un ostacolo alla partecipazione alle opportunità di finanziamento, consentendo quindi la valorizzazione del lavoro volontario ai fini della copertura del cofinanziamento; b) stabilire un sistema semplice e trasparente che può essere utilizzato dai beneficiari per la valorizzazione del lavoro volontario;
- l'uso di opzioni di semplificazione dei costi (UCS, tassi forfettari) semplifica, razionalizza e riduce il tempo necessario per la gestione finanziaria dei progetti, sia a livello di gestione del programma di finanziamento per la pubblica amministrazione che di beneficiario (per le associazioni);

Valutata pertanto l'opportunità di applicare ai progetti presentati nell'ambito del procedimento attuativo dell'accordo di programma 2021 sopra citato l'unità di costo standard per la rendicontazione dei costi di personale volontario, approvata dalla Commissione europea (nell'ambito dei programmi a gestione diretta) con Decisione C(2019)2646 che definisce per l'Italia un costo giornata pari a € 131,00 (€ 16,37 ora), nonché il tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili come previsto nell'art. 54 del Regolamento (UE) 2021/1060;

Preso atto che il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali ha assegnato a Regione Lombardia un finanziamento pari a € 2.552.887,00 per l'esecuzione del programma in argomento, di cui € 1.068.383,21 quale quota di finanziamento massimo per le fondazioni del terzo settore;

Preso atto altresì che, l'articolo 6 «Finanziamento del Programma» dell'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Lombardia in data 14 giugno 2021, prevede l'erogazione dello stanziamento per la copertura finanziaria per la gestione delle attività in un'unica soluzione ad avvenuta trasmissione del presente atto;

Dato atto che le risorse assegnate saranno iscritte negli appositi capitoli vincolati di entrata (cap. 2.0101.01.13399) e di spesa (cap. 12.08.104.13400) del bilancio regionale 2022-2024, per l'esercizio 2022;

Dato atto altresì che i contenuti di cui all'allegato A del presente atto sono stati oggetto di consultazione da parte del Tavolo del Terzo Settore riunitosi nella seduta del 9 marzo 2022;

Valutato che la misura non prevede contributi a favore di attività economiche nemmeno indirettamente rilevanti ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Ritenuto pertanto opportuno, in base a quanto sopra descritto:

- procedere all'approvazione delle aree prioritarie di intervento e dei criteri generali di presentazione dei progetti di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presen-

Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 17 marzo 2022

te provvedimento;

- demandare alla competente Direzione generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità l'adozione degli atti attuativi conseguenti al presente provvedimento;

Ritenuto altresì di:

- demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamati la l.r. 20/08 e i Provvedimenti organizzativi della Giunta Regionale;

Per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto che qui si intendono integralmente riportate;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le aree prioritarie di intervento ed i criteri generali di presentazione dei progetti da parte organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse assegnate nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 14 giugno 2021, pari a € 2.552.887,00, saranno iscritte negli appositi capitoli vincolati di entrata (cap.2.0101.01.13399) e di spesa (cap.12.08.104.13400) del bilancio regionale 2022-2024, per l'esercizio 2022;

3. di demandare alla competente Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità, pari opportunità l'adozione degli atti conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, comprensivi degli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

ALLEGATO A

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| TITOLO BANDO | <p>AVVISO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DA PARTE DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DI FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. N. 117/2017</p> |
| FINALITÀ | <p>Il ruolo strategico degli enti del terzo settore per la lettura dei bisogni, la programmazione e attuazione delle risposte per rafforzare la coesione sociale delle comunità è riconosciuto e valorizzato dal quadro normativo nazionale (D. Lgs. n.117/2017 “Codice del Terzo settore” di seguito) e regionale (L.r. n.3/2008 “Governato della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale”), come anche dagli orientamenti di programmazione sociale di Regione Lombardia secondo cui “I soggetti del Terzo Settore concorrono, quindi, all’individuazione degli obiettivi dei processi di programmazione regionale e locale e partecipano, anche in modo coordinato con gli Enti Locali alla definizione di progetti per servizi ed interventi di cura alla persona” (cfr. DGR n.XI/4563 del 19.04.2021). Anche l’emergenza pandemica ha evidenziato il ruolo decisivo svolto dagli enti del terzo settore nel territorio per far fronte alle molteplici emergenze ed esigenze di natura sociale e socio-sanitaria e come gli stessi siano stati capaci di affiancare e integrare gli interventi pubblici in settori fondamentali come l’assistenza e la salute.</p> <p>L’obiettivo dell’Avviso è sostenere progettualità capaci di fornire risposte concrete, in un’ottica di multidimensionalità del bisogno, che abbiano un forte carattere di prossimità in risposta ai bisogni dei cittadini e che vedano il territorio e i cittadini attori delle politiche di sviluppo sociale ed economico delle comunità locali. In particolare, l’Avviso sostiene le attività di interesse generale di cui all’art.5 del Codice del Terzo settore da parte di organizzazioni di volontariato, di associazioni di promozione sociale e fondazioni del terzo settore. I progetti dovranno integrarsi con la programmazione regionale e con le iniziative in corso sul territorio ed essere capaci di produrre risultati di miglioramento concreti e duraturi nel quadro della strategia regionale di sviluppo sostenibile.</p> |

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|----------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PRS XI LEGISLATURA | <p>Le iniziative progettuali dovranno favorire inoltre, la messa in rete tra soggetti del terzo settore, gli attori pubblici e privati, anche profit, che nel territorio operano per rafforzare la capacità del territorio di generare capitale sociale e relazionale a supporto della crescita inclusiva.</p> |
| SOGGETTI BENEFICIARI | <p>12.08.160.3 - Sostegno degli enti del terzo settore anche attraverso l'avvio di nuovi modelli di collaborazione</p> <p>Sono ammissibili alla presentazione dei progetti i partenariati composti esclusivamente da enti del terzo settore (ETS) appartenenti alle categorie di seguito dettagliate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazioni di volontariato (ODV); - associazioni di promozione sociale (APS); - fondazioni del Terzo settore. <p>Sono ammesse altresì al finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le APS regolarmente iscritte nel registro nazionale (art. 7 della legge n. 383/2000; art.16 L.R. n.1/2008) che hanno sede e con operatività documentata sul territorio della Regione Lombardia; - Le APS regolarmente iscritte in uno dei registri attualmente previsti dalla normativa di settore che hanno adottato un modello organizzativo decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub -provinciali attraverso le quali le stesse operano declinando territorialmente le proprie attività; - le reti associative, operanti in Lombardia attraverso soggetto associato avente la tipologia di APS, OdV, Fondazioni del terzo settore, che soddisfano il requisito dell'iscrizione ai registri attualmente previsti dalla normativa di settore o al RUNTS. <p>Ogni soggetto, contraddistinto da un codice fiscale, può partecipare ad un solo progetto, in qualità di Capofila/partner effettivo. Nel caso di APS che hanno adottato un modello organizzativo</p> |

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>decentrato caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, la singola articolazione potrà partecipare ad un unico progetto.</p> <p>Nel caso di partecipazione di una rete associativa per il tramite di un soggetto autonomo (con codice fiscale proprio) lo stesso non potrà partecipare ad un altro progetto né come capofila né come partner.</p> <p>Tutti i soggetti del partenariato per essere ammissibili al finanziamento devono avere sede legale o operativa in Regione Lombardia</p> <p>Il partenariato potrà altresì essere sostenuto nella realizzazione del progetto da altri soggetti pubblici e/o privati (profit e non profit) del territorio il cui coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento dell'efficacia e della sostenibilità degli interventi che assumono il ruolo di "soggetti associati". Tali soggetti costituiscono la rete di sostegno del progetto. Resta fermo che gli enti aderenti alla rete di sostegno non possono ricevere alcun contributo per i costi eventualmente sostenuti.</p> <p>Nuclei familiari e minori, adolescenti e giovani, anziani, persone con disabilità altre fasce della popolazione in condizione di svantaggio o rischio di esclusione</p> |
| SOGGETTI DESTINATARI | REGIONE LOMBARDIA |
| SOGGETTO GESTORE | REGIONE LOMBARDIA |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | <p>Alla realizzazione dell'iniziativa concorrono risorse statali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - D.M. n. 9 del 29 gennaio 2021) complessive per l'anno 2022 - come risultanti dalla programmazione triennale 2019-2021 contenuta nel precedente D.M. n. 166/2019 e definite nel Decreto Direttoriale di approvazione n. 458 del 10 settembre 2021 allegato alla Nota n. 16538 del 4 novembre 2021 Linee Guida di attuazione – pari a € 2.552.887,00, salvo ulteriori risorse che si renderanno disponibili.</p> <p>Il riparto per la realizzazione dei progetti è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore (art. 72, commi 1 e 2, del d.lgs. n.117/2017) risorse pari a € 1.068.383,21; - Altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore (art. 73, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n.117/2017 risorse pari a € 1.484.503,79. |

Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 17 marzo 2022

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>L'ammontare del contributo pubblico complessivamente concesso ai progetti con capofila o partner le Fondazioni del terzo settore non potrà eccedere la quota di € 1.068.383,21.</p> <p>Qualora all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili (cioè con punteggio uguale o superiore a 60) con capofila o partner le Fondazioni del Terzo settore dovesse essere superiore a € 1.068.383,21 saranno finanziati solo i progetti, in ordine decrescente di punteggio, fino al raggiungimento del massimale fissato. Qualora, invece, all'esito della fase di istruttoria il valore del contributo pubblico richiesto dai progetti ammissibili con capofila o partner le Fondazioni del Terzo settore dovesse essere inferiore a € 1.068.383,21 Regione Lombardia si riserva la facoltà di finanziare, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, progetti ammissibili presentati da partner/affiliati composti da OdV e APS.</p> |
| FONTE DI FINANZIAMENTO | Art. 72 e 73 d.lgs. n.117/2017 |
| TIPOLOGIA ED ENITÀ DELL' AGEVOLAZIONE | <p>L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto.</p> <p>Il costo totale del progetto, pena l'inammissibilità, non potrà essere inferiore a € 31.500 e superiore a € 56.250. Il contributo pubblico non potrà essere inferiore a € 25.200,00 e superiore a € 45.000,00 e, in ogni caso, non potrà essere superiore all'80% del costo totale del progetto.</p> <p>Il partenariato dovrà cofinanziare il progetto in misura pari ad almeno il 20% del costo totale del progetto.</p> <p>Il cofinanziamento potrà essere assicurato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attraverso la valorizzazione del lavoro del personale volontario nella misura massima del 50% del valore complessivo del cofinanziamento; - con risorse finanziarie proprie o reperite attraverso raccolta fondi. |
| REGIME DI AIUTO DI STATO | L'agevolazione di cui al presente bando non si configura come "Aiuto di stato". |
| INTERVENTI AMMISSIBILI | Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di progetti Territoriali. |

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>I progetti territoriali, pena l'inammissibilità, devono essere presentati da un partenariato composto da almeno 4 enti in qualità di partner effettivi e dimostrare di avere una dimensione in termini attuativi e di risultati attesi a livello di territorio provinciale o comunque sovra locale.</p> <p>Le proposte progettuali devono essere coerenti con una delle 6 aree tematiche, di seguito elencate, e contribuire alle priorità di intervento che rappresentano gli indirizzi di valenza locale per l'elaborazione delle proposte progettuali.</p> <p>Aree tematiche:</p> <p>1. Supporto alle persone in situazione di fragilità Priorità di intervento</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); b. Promuovere azioni di contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana sviluppando iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; c. Promuovere lo sviluppo di interventi per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e favorire una migliore gestione della vita quotidiana; d. Promuovere azioni di contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e. promuovere attività di informazione, orientamento e accompagnamento per favorire l'accesso alla rete dei servizi e interventi sociali del territorio <p>2. Supporto all'infanzia e alla famiglia Priorità di intervento</p> <ol style="list-style-type: none"> a. promuovere e diffondere azioni volte ai bisogni dell'infanzia e favorire lo sviluppo di servizi educativi organizzati in modo da rispondere efficacemente alle esigenze di educazione e cura dei bambini e, nel contempo, aiutare le famiglie a conciliare tempi di vita e tempi di lavoro; |

Serie Ordinaria n. 11 - Giovedì 17 marzo 2022

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|---------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>b. fornire affiancamento, e accompagnamento su bisogni specifici anche con riferimento ai componenti fragili della famiglia (persone con disabilità);</p> <p>c. fornire servizi di prossimità in risposta a bisogni di prima necessità e di pronto intervento attivando e promuovendo lo sviluppo di reti di persone e famiglie nel territorio che favoriscano lo sviluppo di ulteriori sinergie;</p> <p>d. promuovere la genitorialità e la condivisione delle responsabilità familiari;</p> <p>e. realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare l'efficacia degli interventi;</p> <p>3. Contrasto alla povertà educativa (giovani e adolescenti) Priorità di intervento</p> <p>a. promuovere servizi/ambienti dedicati all'apprendimento con il coinvolgimento degli enti pubblici e privati del territorio (comunità educante) anche attraverso progetti individuali personalizzate;</p> <p>b. promuovere e diffondere azioni volte alla prevenzione e al contrasto di bullismo e cyberbullismo anche attraverso percorsi di sviluppo ad uso consapevole delle tecnologie digitali;</p> <p>c. diffondere e favorire la promozione e lo sviluppo dello sport come strumento di promozione del benessere, aggregazione e crescita sociale;</p> <p>d. promuovere e diffondere azioni volte a rinforzare i legami sociali e a valorizzare le risorse (formative, culturali, lavorative, espressive, ecc.) della comunità educante.</p> <p>4. Promozione della cultura del volontariato Priorità di intervento</p> <p>a. promuovere la cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;</p> <p>b. promuovere forme di collaborazione per l'elaborazione di strategie comuni, scambio di esperienze, formazione e aggiornamento capaci di favorire una cittadinanza attiva consapevole e orientata al bene comune;</p> <p>c. sviluppare e rafforzare il rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;</p> |

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|---------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>d. promozione e diffondere la cultura dello sport e fornire servizi di aggregazione per lo svolgimento dell'attività sportiva</p> <p>5. Sviluppo di città vivibili Priorità di intervento</p> <p>a. sviluppare e rafforzare legami sociali da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disaggiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni di prossimità significative;</p> <p>b. promuovere e diffondere la cultura della partecipazione attiva delle famiglie alla vita dei quartieri favorendo l'accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e il territorio in cui si vive;</p> <p>c. promuovere lo sviluppo di competenze atte a favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;</p> <p>d. promuovere servizi/ambienti dedicati all'aggregazione/lavoro collaborativi, vissuti come luogo di incontro, condivisione, scambio e sviluppo di nuove opportunità.</p> <p>6. Sostenibilità ambientale Priorità di intervento</p> <p>a. favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di acquisto sostenibile e responsabile valorizzandone anche i vantaggi sociali, ambientali ed economici;</p> <p>b. promuovere lo sviluppo dell'economia circolare, promuovendo azioni di scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network).</p> <p>c. favorire lo sviluppo di comportamenti virtuosi di inclusione sociale, in particolare in favore delle persone con disabilità o altre fragilità o a rischio di esclusione sociale;</p> <p>d. sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;</p> <p>e. promuovere servizi/ambienti di rigenerazione ambientale, sociale ed economica (ad esempio favorendo la creazione dell'agricoltura di comunità).</p> |

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|-------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>I progetti, dovranno sviluppare sinergie e complementarità con gli interventi territoriali esistenti con particolare riferimento alle iniziative realizzate nell'ambito della programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 e alle politiche regionali per il contrasto alla povertà.</p> <p>La proposta progettuale dovrà individuare un'unica area tematica e la/le priorità di intervento che si intendono perseguire attraverso l'attuazione delle azioni progettuali.</p> <p>Non sono finanziabili progetti che consistano esclusivamente nella organizzazione di eventi, azioni di sensibilizzazione e comunicazione o che rappresentino un mero sostegno all'organizzazione e non prevedano l'effettivo svolgimento di una o più attività di interesse generale. I progetti devono prevedere l'effettiva attivazione di interventi sul territorio non configurandosi come tale la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet o un portale digitale. I progetti dovranno dimostrare di promuovere interventi e servizi con carattere di prossimità rispetto ai bisogni delle persone, delle famiglie e delle comunità.</p> |
| SPESE AMMISSIBILI | <p>Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi diretti e indiretti necessari alla realizzazione del progetto.</p> <p>Il piano dei costi è composto dalle seguenti voci:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costi diretti ammissibili per il personale; - altri costi diretti ammissibili diversi da quelli per il personale; - costi indiretti <p>I costi di personale interno ed esterno sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti.</p> <p>I costi di personale volontario sono valorizzati sulla base dell'unità di costo standard (UCS/giornata € 131,00 - € 16,37 ora) definita dalla Commissione europea con Decisione C(2019)2646. La valorizzazione del personale volontario è ammissibile ai fini del cofinanziamento fino al 50% del valore del cofinanziamento complessivo.</p> <p>I costi di personale (interno, esterno e volontario) non potranno essere superiori al 70% del totale dei costi diretti</p> |

| VOCI PREVISTE | DESCRIZIONE DEL CAMPO |
|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| | <p>Gli altri costi diretti diversi da quelli di personale sono rimborsati sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Gli altri costi diretti non potranno essere superiori al 50% del totale dei costi diretti. I costi indiretti sono rimborsati in base all'applicazione di un tasso forfettario del 7% al totale dei costi diretti di progetto. Non sono finanziabili spese in conto capitale.</p> |
| TIPOLOGIA DI PROCEDURA | <p>Il contributo è assegnato tramite procedura valutativa a graduatoria.</p> |
| ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE | <p>Le domande saranno valutate in base ai seguenti criteri di valutazione che prevedono l'attribuzione di un punteggio fino a un massimo di 100:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità del partenariato - max. 10 punti; - Efficacia potenziale degli interventi - max. 60 punti; - Qualità dei progetti e adeguatezza/sostenibilità economica finanziaria - max. 30 punti; <p>Saranno considerati ammissibili al finanziamento i progetti che raggiungono una valutazione almeno pari a 60 punti.</p> |
| MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL' AGEVOLAZIONE | <p>Il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 80% del contributo pubblico concesso a titolo di anticipo; - 20% del contributo pubblico concesso, corrispondente al saldo, a seguito dell'approvazione della rendicontazione finale. |
| TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI | <p>Il termine ultimo per la conclusione delle attività di progetto è il 31 luglio 2023</p> |